

MASSIMO DE NARDO

DIO, COM'È BELLA LA DOMENICA!

Credevo fosse più facile. «Basta uno skiok ed è fatta», ho detto tra me e me, all'inizio di tutti gli inizi. «Con un secco attrito tra il pollice e il medio do il via e si parte». Mi sono ricreduto. Strano verbo, il credere, per me. La realtà non è mai come la pensi, specialmente quando ancora non c'è. Sto invecchiando. Forse dovrei radermi, farmi uno shampoo. Accidenti, è stata una fatica dell'anima dare, oltre alla forma, anche un nome a 'sta roba qua. Schiocco le dita e fiat... Ci ho messo invece dei giorni, dal lunedì al sabato, senza pausa alcuna. Ho la schiena che fa un male del diavolo: sarà l'umidità delle nuvole. Non è che sia venuto come dio comanda il bricolage celeste. Animali e uomini mi muoiono sotto lo sguardo. E si ammazzano pure. Poi, un lampo: creo la domenica, giorno perfetto, di assoluto relax, da festeggiare. E 'fanculo tutto. Amen.